

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI
XXIII" VILLA SAN GIOVANNI PTOF
TRIENNIO 2019/2022**



Anno scolastico 2019/2020

In copertina V. Kandinsky, *Farbstudie*, 1913

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n.3528 del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2019 con delibera n. 4

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

•

L'istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" nasce nel Settembre 2012 per effetto del Piano di Dimensionamento delle istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Calabria.

L'istituto risulta composto dai seguenti plessi.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Centro, Via Corrado Alvaro
- Acciarello, Via Corigliano
- Pezzo, via Felice Iazzaro
- Cannitello, via Nazionale Ferrito

•

SCUOLA PRIMARIA:

- Centro, Giovanni XXIII, Via Ammiraglio Curzon
- Acciarello, Rocco Larussa, via Corigliano
- Pezzo, Don Milani, via Briatico
- Cannitello, San Giovanni Bosco, via Fontana Vecchia

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- Centro, R. Caminiti, via Monsignor Bergamo
- Cannitello, via Vittorio Emanuele

Analisi socio-culturale del territorio

La popolazione di Villa San Giovanni è di circa 14000 abitanti. Nella struttura demografica il segmento dei bambini e dei ragazzi in età scolare è molto ampio. Il tessuto sociale ed economico è legato alla sua posizione strategica per i collegamenti tra la penisola e la Sicilia che ha determinato uno sviluppo basato prevalentemente sui trasporti e sugli scambi commerciali.

Un tratto evidente della società villese è la sua manifesta ricettività di gruppi di immigrati di varie nazionalità, provenienti sia dall’Africa che dall’Europa dell’Est. Questi gruppi, che vivono soprattutto con occupazione saltuaria, non risultano ancora pienamente integrati nel tessuto sociale, nonostante la stessa precarietà caratterizzi una fascia consistente della popolazione locale.

La mancanza di lavoro stabile e gratificante costituisce per la maggior parte dei giovani un ostacolo alla realizzazione del proprio progetto di vita e questa situazione mette a rischio la coesione sociale e veicola l’illegalità, come unica risorsa economica possibile.

Nonostante la presenza di associazioni di volontariato, religiose e sportive, gli spazi sociali dei bambini e dei ragazzi risultano ancora un po’ fragili ed evidenziano la presenza di sacche di disagio culturale.

L’eterogeneità dei livelli culturali, sociali ed economici caratterizzanti il territorio, determina bisogni che la scuola rileva per la progettazione di piani educativi. Apertura al

pluralismo, accettazione della diversità sono i punti cardini su cui si basano i percorsi formativi predisposti dalla nostra scuola per ogni alunno.

Bisogni Formativi Emersi Dall'analisi Del Territorio

Il processo di apprendimento, nell'attuale contesto economico-sociale globale, in continuo mutamento, non può essere circoscritto all'acquisizione dei saperi disciplinari, ma deve essere funzionale alla formazione completa della persona affinché sappia affrontare incertezza e mutevolezza degli ambienti professionali presenti e futuri. L'Istituto si attiva, pertanto, fin dalle prime classi, a promuovere gradualmente la conoscenza del sé individuale e sociale e l'apprendimento per tutto l'arco della vita.

Considerando, inoltre, il contesto ambientale in cui si snoda l'offerta formativa pianificata dalla nostra Scuola assumono particolare rilevanza i **processi formativi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni sociali degenerativi quali devianza giovanile, disoccupazione, degrado del patrimonio culturale e paesaggistico, criminalità, svantaggio socio-culturale, inquinamento ambientale.**

LA SCUOLA SI ATTIVA PERTANTO PER

- Ø Migliorare le capacità comunicativo/relazionali
- Ø Promuovere comportamenti ispirati a valori universalmente riconosciuti
- Ø Promuovere autonomia, responsabilità individuale e collettiva
- Ø Rafforzare capacità di autovalutazione ed orientamento
- Ø Garantire esperienze concrete di acculturazione anche al di fuori dell'ambito scolastico, al fine di facilitare il processo di educazione permanente

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC855001
Indirizzo	VIA AMMIRAGLIO CURZON 34 VILLA SAN GIOVANNI 89018 VILLA SAN GIOVANNI
Telefono	0965751533
Email	RCIC855001@istruzione.it
Pec	rcic855001@pec.istruzione.it

❖ INFANZIA FERRITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA85501T
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ FERRITO 89018 VILLA SAN GIOVANNI

❖ INFANZIA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA85502V
Indirizzo	VIALE ROCCO LARUSSA VILLA SAN GIOVANNI 89018 VILLA SAN GIOVANNI

❖ INFANZIA ACCIARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA85503X
Indirizzo	VIA CORIGLIANO FRAZ ACCIARELLO 89010 VILLA SAN GIOVANNI

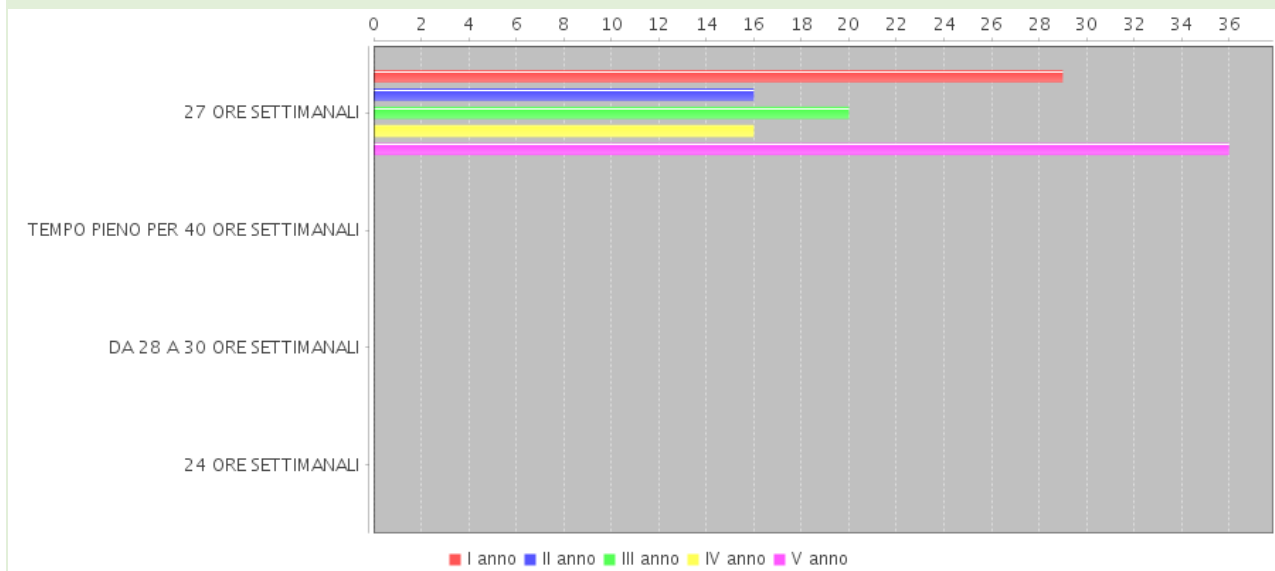
❖ **INFANZIA PEZZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA855041
Indirizzo	VIA LAZZARO FELICE RIONE PEZZO 89018 VILLA SAN GIOVANNI

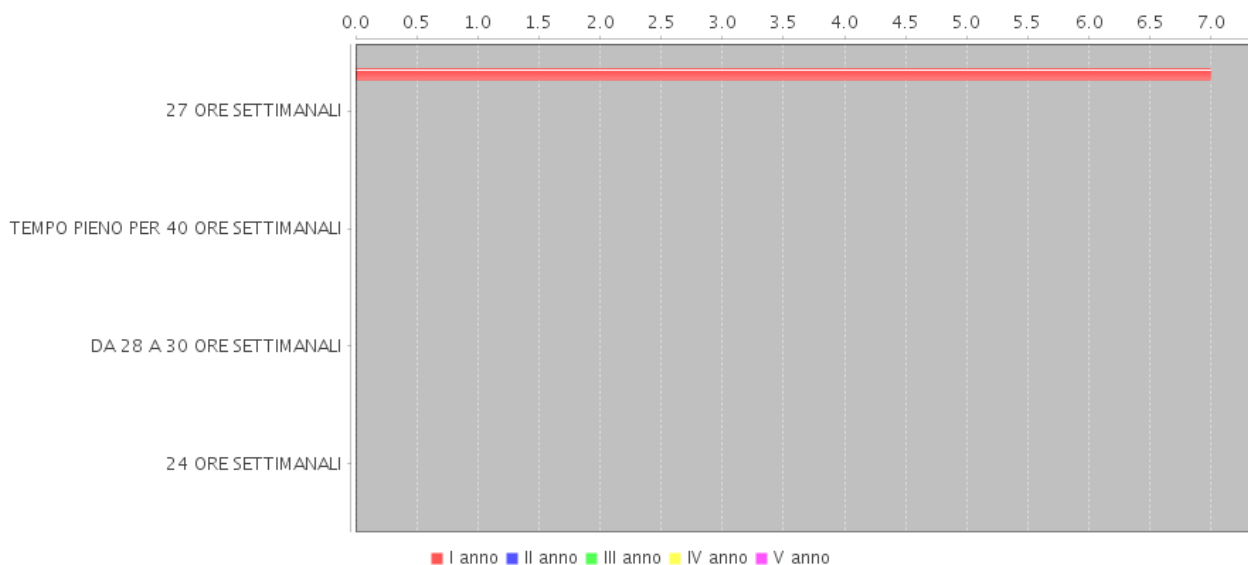
❖ **CANNITELLO - "S.GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE855013
Indirizzo	VIA FONTANA VECCHIA VILLA SAN GIOVANNI 89018 VILLA SAN GIOVANNI
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **VILLA S.G. CAP."GIOVANNI XXIII" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

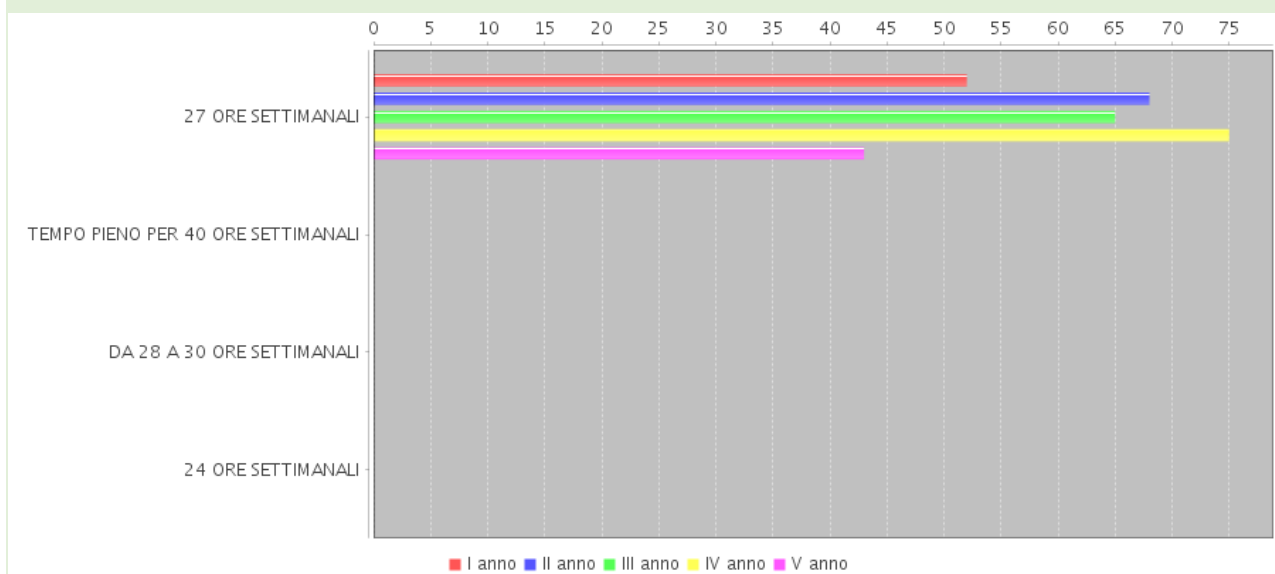
Codice RCEE855024

Indirizzo VIA AMMIRAGLIO CURZON 34 VILLA SAN GIOVANNI 89018 VILLA SAN GIOVANNI

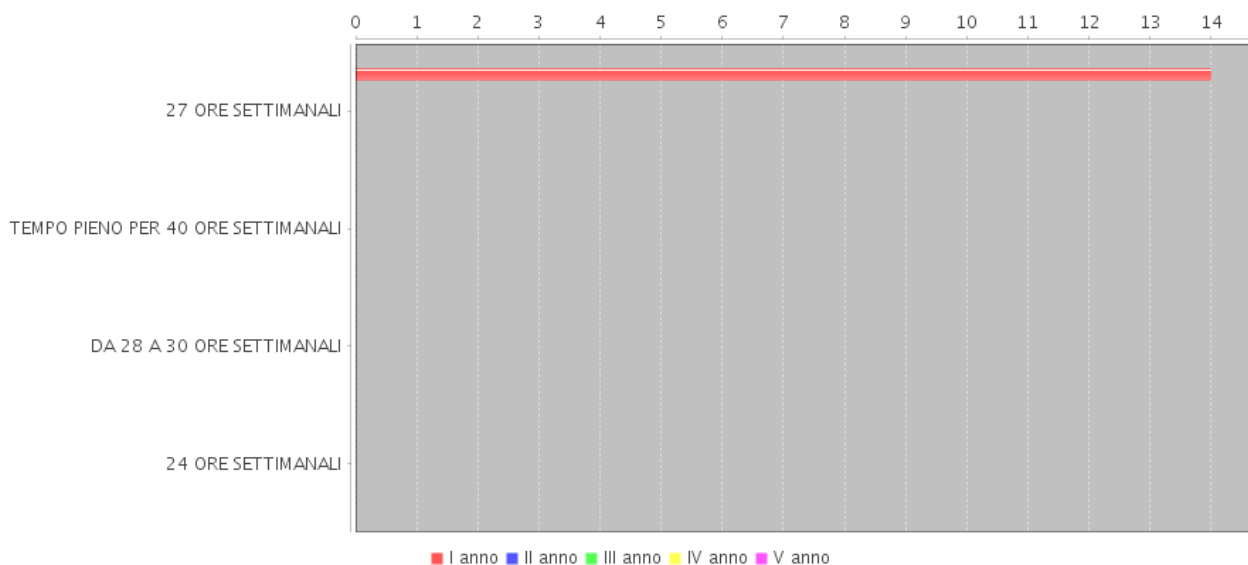
Numero Classi 14

Totale Alunni 303

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **ACCIARELLO - "ROCCO LARUSSA" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

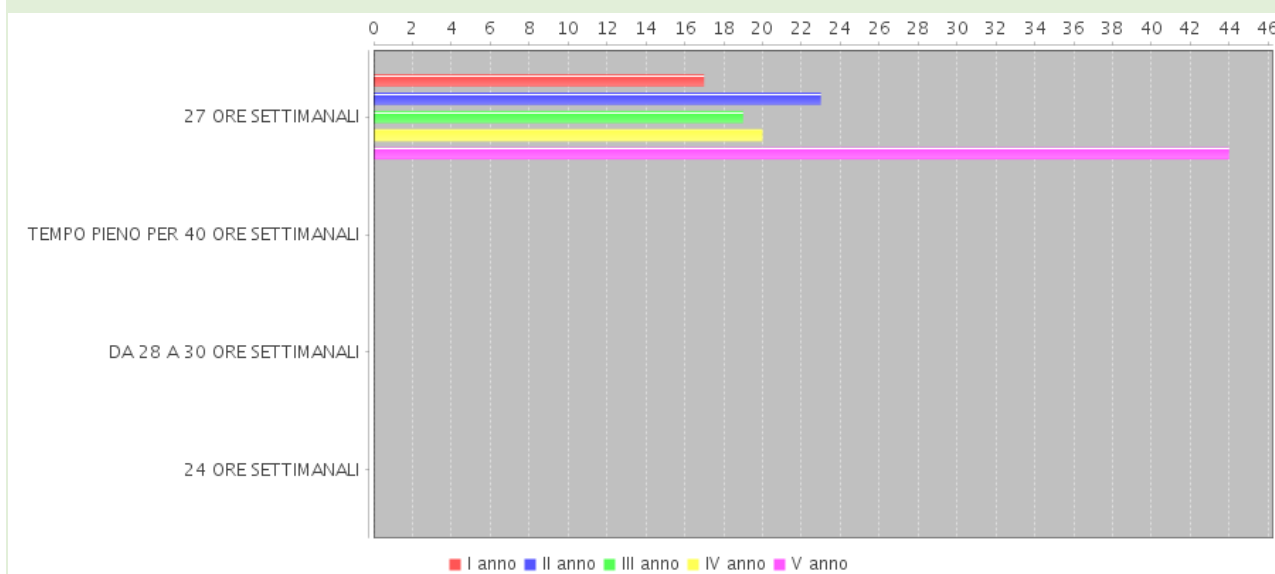
Codice **RCEE855035**

Indirizzo **VIA CORIGLIANO VILLA SAN GIOVANNI 89018
VILLA SAN GIOVANNI**

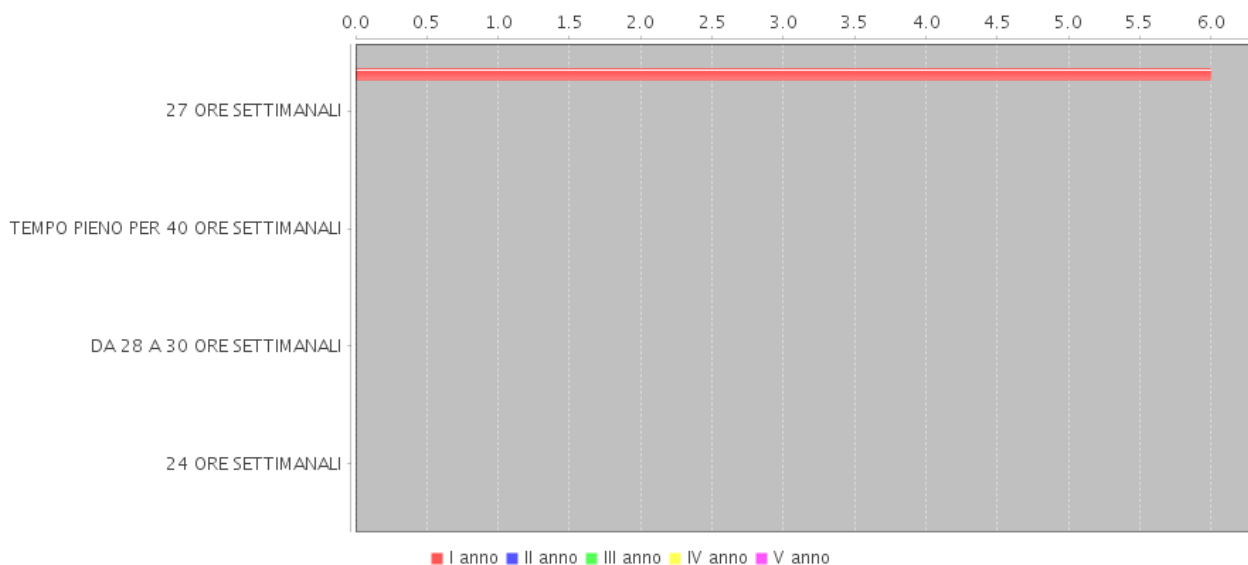
Numero Classi **6**

Totale Alunni **123**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PEZZO - "DON LORENZO MILANI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

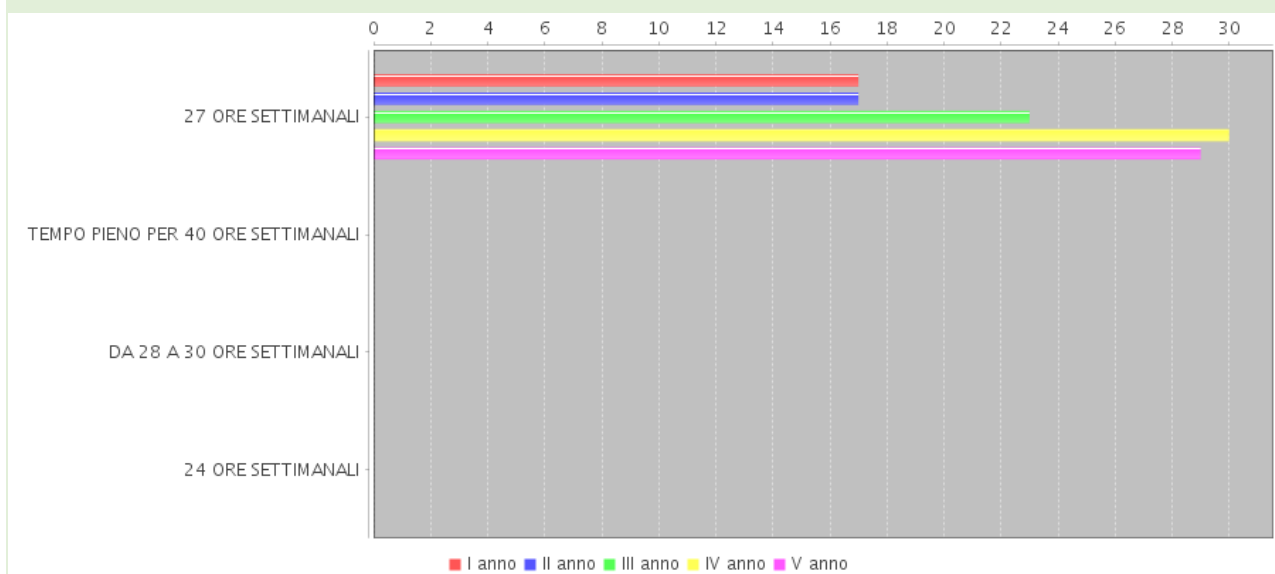
Codice RCEE855046

Indirizzo VIA NUOVA BRIATICO VILLA SAN GIOVANNI
89018 VILLA SAN GIOVANNI

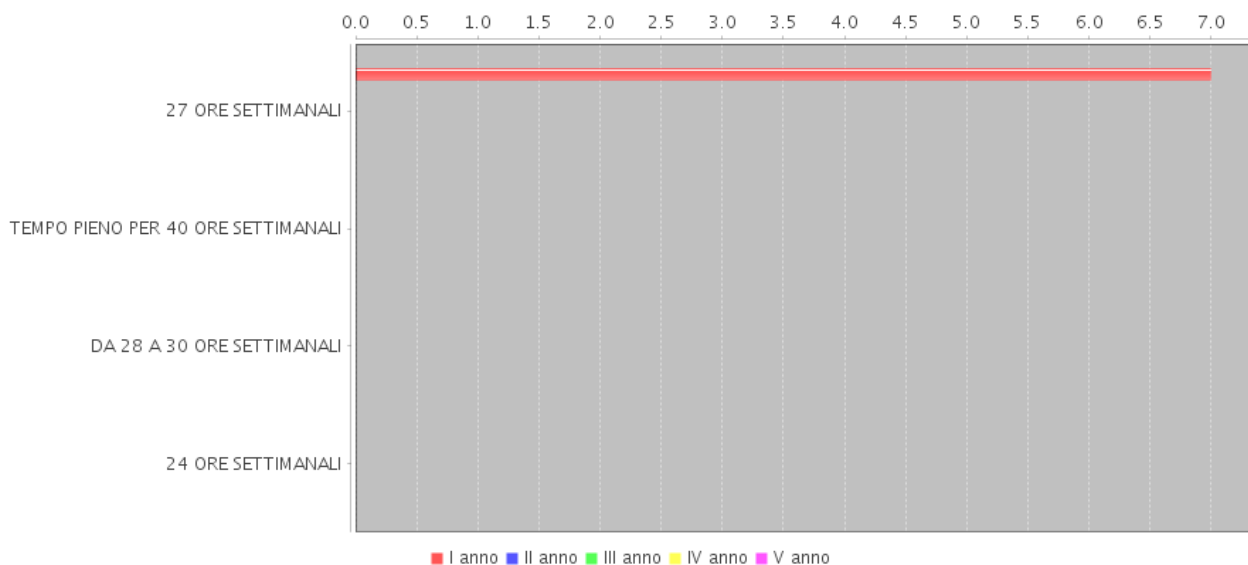
Numero Classi 7

Totale Alunni 116

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CAMINITI (VILLA SAN GIOVANNI) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

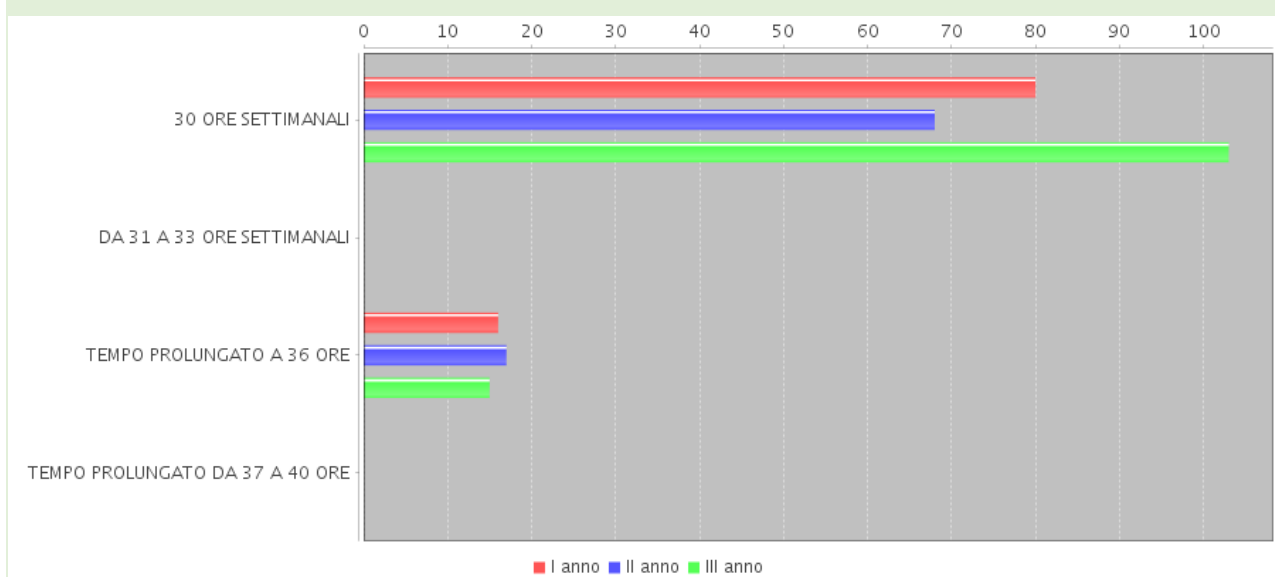
Codice RCMM855012

Indirizzo VIA MONSIGNOR SANTO BERGAMO 49 VILLA SAN GIOVANNI 89018 VILLA SAN GIOVANNI

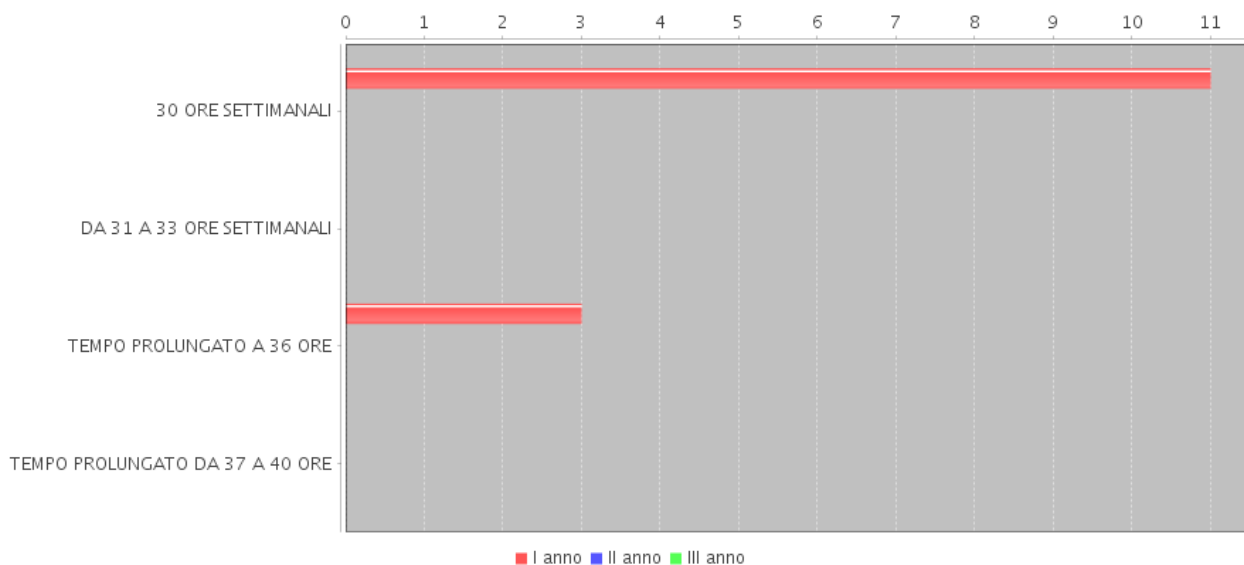
Numero Classi 14

Totale Alunni 299

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CANNITELLO(VILLA SAN GIOVANNI) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

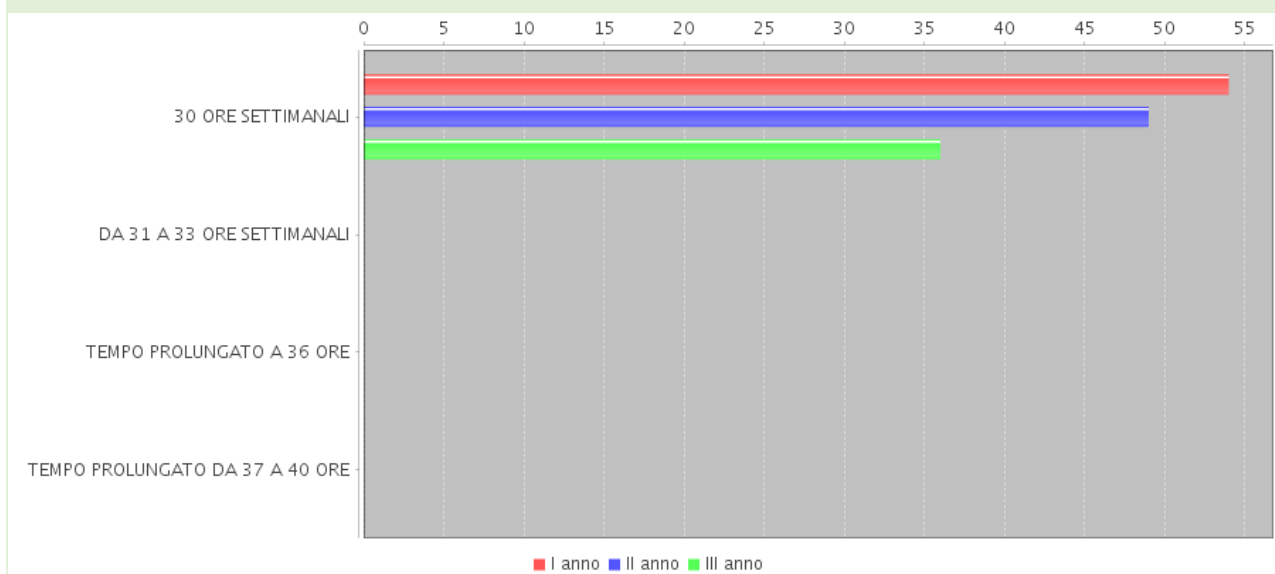
Codice RCMM855023

Indirizzo VIA GIOVANNI TRECROCI CANNITELLO 89018
VILLA SAN GIOVANNI

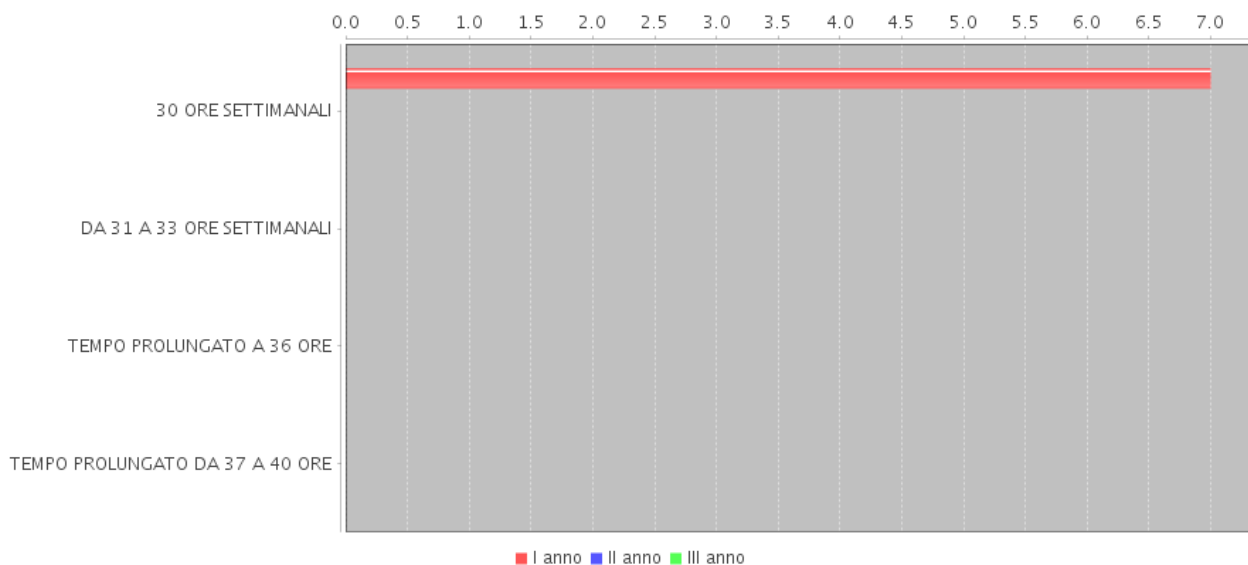
Numero Classi 7

Totale Alunni 139

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	3
	laboratorio di robotica	1
	laboratorio di arte	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2

Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Tra i fattori di maggiore disagio bisogna registrare che il II plesso "Don Milani", oggetto di adeguamento sismico, non è stato ancor oggi consegnato. Il trasferimento della popolazione scolastica presso altra sede ha comportato una molteplicità di vincoli e condizionamenti con ricaduta negativa su esiti e contesti di apprendimento. La dotazione tecnologica è carente in alcuni plessi scolastici e i lavori di ristrutturazione previsti non sono sufficienti. In alcune scuole mancano i riscaldamenti ed alcuni plessi sono privi di certificazione antincendio e strutture di sicurezza. Le scarse risorse economiche non consentono un uso costante di tutte le tecnologie in possesso della scuola per difficoltà di acquisto di materiali e interventi di manutenzione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	148
Personale ATA	25

Approfondimento

Per quanto riguarda l'a.s. 2018/2019 i docenti di cui dispone l'Istituto risultano essere 180 e non 148.

Sono presenti inoltre in organico i seguenti docenti:

n. 1 docente di strumento musicale classe pianoforte, prof.ssa Laura Benedetti Isidori, utilizzata per l'implementazione del numero di alunni che scelgono lo strumento pianoforte.

Al fine di valorizzare la professionalità dei docenti "senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi", nella prospettiva del miglior utilizzo delle risorse per dare piena attuazione all'autonomia scolastica ed alla riorganizzazione del sistema d'istruzione, nel rispetto degli O.O.C.C., tutti i docenti faranno parte dell'autonomia complessivamente assegnata ad ogni istituzione scolastica senza alcuna distinzione predeterminata tra organico per posti comuni ed organico per potenziamento; considerata la nota MIUR prot. 2609 del 2016.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità dell'Istituto vengono definite sulla base di un'analisi del contesto che muove anche dalla evoluzione del quadro normativo. Gli obiettivi strategici emersi dal RAV e dal PDM connotano l'identità della scuola che, per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi espressi dalla realtà locale di appartenenza, individua obiettivi, definisce ruoli e competenze, attiva sinergie formative, stipula reti e protocolli. Nella definizione di strategie ed azioni notevole importanza viene attribuita ai pareri ed alle proposte degli stakeholders.

In tale prospettiva vengono realizzate analisi SWOT del contesto territoriale, economico e sociale, storico e antropologico e, sulla base dei risultati emersi, viene definita e condivisa la Mission dell'Istituto finalizzata a:

- 1. promuovere l'innovazione in una progressione che rispetti i tempi di apprendimento e secondo quanto richiesto dalla legge 107, dai decreti legislativi attuativi e dal Piano di Miglioramento della scuola;*
- 2. assicurare l'integrazione di tutti i contesti formativi del territorio;*
- 3. garantire l'articolazione e la flessibilità nell'utilizzo razionale delle risorse professionali disponibili;*
- 4. Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto;*



- 5. progettare un curriculum fondato sulla trasversalità, verticalità e ciclicità dei processi di apprendimento, all'interno dei quali le competenze acquisite si approfondiscono, si integrano e si incrementano ricorsivamente;*
- 6. conferire coerenza al processo formativo indirizzando tutte le risorse verso il conseguimento delle priorità e degli obiettivi strategici emersi nel RAV ed esplicitati nel PdM;*
- 7. consolidare le strategie di inclusione ed integrazione funzionali alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;*
- 8. valorizzare il rapporto scuola famiglia;*
- 9. connotare l'aula come spazio di sperimentazione e ricerca nel quale possa essere realizzata una didattica attiva e orientativa con giochi di simulazione, lezioni capovolte, apprendimento cooperativo, educazione tra pari, uso delle LIM;*
- 10. realizzare la sinergia inter-istituzionale con il territorio sulla quale si fonda il miglioramento dell'offerta formativa.*

NUOVI SCENARI E MISSION



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni, soprattutto in italiano matematica e inglese.

Traguardi

Diminuire la percentuale di insufficienze nella valutazione negli esiti di apprendimento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle classi parallele di sedi diverse.

Traguardi

Annullare la variabilità dei risultati rilevata in alcune classi parallele di sedi diverse dell'Istituto.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

Traguardi

Ridurre progressivamente la variabilità di risultato rilevata nelle classi e al termine del triennio uniformare i risultati conseguiti nelle classi

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardi

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica nei tre ordini di scuola

Traguardi

Attivare percorsi formativi nella scuola primaria e nella secondaria di I grado incentrati sul CLIL

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

Traguardi

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il progetto formativo dell'Istituto riconosce la centralità del bambino e predispone tutti gli strumenti per la promozione della sua formazione attraverso un processo dinamico, orientato alla valorizzazione della persona, alla crescita e all'orientamento dell'individuo e di tutte le componenti che lo caratterizzano: fisiche, psicologiche, culturali, sociali, affettive e di relazione. Il percorso di formazione è quindi orientativo e formativo in quanto:

- Offre opportunità di sviluppo della personalità;
- Favorisce la conquista di competenze linguistiche, logiche, scientifiche, operative, espressive e delle corrispondenti abilità;
- Permette la progressiva maturazione della conoscenza di sé;
- Promuove la realizzazione del diritto alla crescita educativa, interagendo sinergicamente con la famiglia e con le risorse del territorio;
- Riconosce e valorizza le diversità e crea un clima di accoglienza e di rispetto verso i singoli;
- Promuove le potenzialità degli allievi con interventi graduati al fine di rispondere ai bisogni reali di ciascuno attraverso le seguenti **FINALITA` EDUCATIVE**:
 1. dotare gli alunni dei saperi di base e dei valori che

garantiscano a tutti la partecipazione democratica e un reale diritto alla cittadinanza nella società delle conoscenze;

2. recuperare operatività e manualità, portare al gusto di conoscere, di costruire il sapere, discutere, cercare;

3. educare ad una scuola del “saper fare” e poi del “saper essere”,
4. trasformare l’aula in un laboratorio dove insegnanti e alunni imparano insieme.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LA COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso



Il percorso prevede l'attivazione di una serie di moduli didattici e UdA fondati su compito di realtà e progettati da gruppi di docenti individuati per la realizzazione di percorsi funzionali all'acquisizione di competenze.

Si tratta di moduli da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare alcuni dei quali finanziati con fondi europei e formulati per gruppi di alunni di classi diverse che presentano difficoltà di apprendimento e non.

Particolare attenzione viene data allo sviluppo della competenza multilinguistica per gli alunni stranieri presenti nell' istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare profili professionali per consulenze e supporto nelle fasi di elaborazione, realizzazione e valutazione di UdA congruenti al curriculum.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle classi parallele di sedi diverse.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza multilinguistica nei tre ordini di scuola

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

"Obiettivo:" Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità: format per la certificazione di competenze dalla S.I alla S.S.I^A

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle classi parallele di sedi diverse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

"Obiettivo:" Strutturare un orario di servizio funzionale al recupero (classi aperte 1h settimanale) per Italiano e Matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni, soprattutto in italiano matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle classi parallele di sedi diverse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza multilinguistica nei tre ordini di scuola

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

"Obiettivo:" Predisporre/realizzare periodicamente simulazioni propedeutiche all'approccio sereno e competente alle prove standardizzate nazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni, soprattutto in italiano matematica e inglese.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle classi parallele di sedi diverse.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare la competenza multilinguistica nei tre ordini di scuola

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI LINGUA ITALIANA: SCRIVO, LEGGO ,RACCONTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

I responsabili dell'attività sono il dirigente scolastico, unitamente ai docenti e a tutto il personale impegnato nelle attività predisposte dalla scuola: docente referente per i progetti europei, esperti e tutor dei moduli didattici.

Risultati Attesi

Sviluppare e potenziare le competenze di base della lingua italiana, nel rispetto delle risorse cognitive di ciascuno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA FORZA FA L'UNIONE... EUROPEA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

responsabile dell'attività è il D.S. unitamente a tutti i docenti e il personale della scuola coinvolto nella realizzazione dei moduli didattici

Risultati Attesi

Potenziare attraverso la piattaforma etwinning lo scambio di materiale (anche digitale) relativo al patrimonio culturale, realizzando prodotti finali digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICA...MENTE IN GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

il responsabile dell'attività è il D.s. unitamente ai docenti e atutto il personale coinvolto nell'espletamento dei percorsi formativi

Risultati Attesi

Fare acquisire agli studenti competenze matematiche attraverso un approccio ludico, dinamico , interattivo nell'atelier creativo dell'istituto

❖ ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso è basato su una serie di attività formative destinato agli alunni della scuola secondaria da realizzare in rete con altre scuole del territorio

Saranno coinvolti gli istituti:

- IPSIA VSG ASS.I.I.S. FERMI BAGNARA CALABRA
- IPALB-TUR SCUOLA STATALE -ISTITUTO PROFESSIONALE VILLA SAN GIOVANNI
-



Sono previste attività per promuovere la:

conoscenza del mondo scolastico

conoscenza dell'offerta formativa del proprio territorio

conoscenza del mondo lavorativo, della realtà economica, occupazionale e sociale anche in ambito nazionale ed europeo

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" attivare azioni specifiche per l'acquisizione di autoconsapevolezza, fiducia nelle proprie abilità, autoefficacia e autostima

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare la competenza multilinguistica nei tre ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" stipulare reti con altre scuole e associazioni operanti sul territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni, soprattutto in italiano matematica e inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle classi parallele di sedi diverse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "IO MI CONOSCO, SCELGO E STUDIO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Responsabili dell'attività sono: dirigente scolastico , tutti i docenti e il personale impegnati nella realizzazione delle attività formative: docenti responsabile progettazione , docenti esperti. tutor dei moduli didattici

Risultati Attesi

Riduzione della dispersione scolastica

Acquisizione di atteggiamenti e di competenze metacognitive da rilevare attraverso la somministrazione di un compito di realtà

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL PERCORSO CHE ORIENTA (PROGETTO ERASMUS PLUS "WORKPLACES WITHOUT FRONTIERS WWF")

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Responsabili dell'attività sono il dirigente scolastico e tutti i docenti e personale impegnati nella realizzazione delle attività formative

Risultati Attesi

Risultati attesi:

conoscenza dell'offerta formativa del proprio territorio

conoscenza del mondo lavorativo, della realtà economica, occupazionale e sociale anche in ambito nazionale ed europeo

acquisizione di autoconsapevolezza, fiducia nelle proprie abilità, autoefficacia, autoattribuzione e autostima

riduzione della dispersione scolastica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTATIVA...MENTE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Responsabili dell'attività sono il dirigente scolastico e tutti i docenti e personale coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività formative

Risultati Attesi

risultati attesi.

orientare gli allievi attraverso attività laboratoriali a gestire lo stress, a scegliere il metodo di studio più appropriato, a sviluppare resilienza al cambiamento.

guidare gli allievi ad una riflessione attenta sulle proprie attitudini e sui propri interessi.

fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e per l'interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata

❖ LA MIA SCUOLA: AMBIENTE FISICO ED EMOZIONALE DI BEN...ESSERE

Descrizione Percorso



Un ambiente di apprendimento attraente e motivante costituisce un punto di forza per innescare processi di formazione incentrati sulla cittadinanza attiva. La scuola si attiva pertanto per migliorare il proprio ambiente di apprendimento proponendo una serie di attività basate sugli apprendimenti digitali, sulle pratiche sportive e artistiche che si dispiegano nella scuola anche con l'ausilio di forze esterne.

- A tal fine sono state stipulate reti di scopo e convenzioni con FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo Comitato Territoriale RC) Scuola di tennis , scuola di scherma(basket)
- Grazie alla rete istituita con Università degli Studi mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento di ArTe tra gli ambienti di apprendimento più stimolanti di cui la Scuola si è dotata vi è l'Atelier creativo digitale
- La presenza nel nostro istituto di risorse professionali altamente qualificate sul piano artistico ha portato alla realizzazione del progetto Scuola bella, attività di cura e abbellimento degli ambienti scolastici attraverso murales e composizioni materiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Uniformare quanto più possibile il livello di competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

"Obiettivo:" promuovere nuovi modelli didattici mediante l'uso di nuove tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza multilinguistica nei tre ordini di scuola

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Programmazione in continuità verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle

classi parallele di sedi diverse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

"Obiettivo:" Progettazione di itinerari comuni per gruppi di studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle classi parallele di sedi diverse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" attivazione di percorsi di formazioni per tutti i docenti dell'istituto sul tema dell'integrazione tra competenze chiave e curriculum di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati conseguiti nelle rilevazioni nazionali nelle classi parallele di sedi diverse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" attivare reti con le associazioni sportive attive sul territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA BELLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

responsabile dell'attività sono il dirigente scolastico e i docenti di arte impegnati nella realizzazione delle opere di abbellimento della scuola.

Risultati Attesi

Attivare negli alunni atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente scolastico

Innescare fra gli studenti processi virtuosi che mirano al rispetto delle regole, alla collaborazione e cooperazione fra pari, fra pari ed adulti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATELIER CREATIVO DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività è il dirigente scolastico, i docenti della scuola impegnati a utilizzare questo spazio per la realizzazione di percorsi formativi.

Risultati Attesi

L'Atelier digitale costituisce l'ambiente dove fare esperienze, incoraggiare la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie.

Per le ore curricolari l'atelier è pensato per realizzare progetti basati sulla didattica per competenze, ma è anche uno spazio per la comunità, con apertura al territorio e ai genitori o a studenti di altre scuole. Nell'atelier si possono aggregare gruppi verticali, dall'infanzia alla secondaria di primo grado; oppure, anche attraverso dinamiche cooperative e collaborative, gruppi aperti o orizzontali su più classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA E SPORT

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabili delle attività sono il dirigente scolastico e i docenti e il personale della scuola impegnati nella realizzazione di iniziative formative a sostegno di docenti ed alunni.

Risultati Attesi

favorire fra gli alunni un clima relazionale positivo attraverso la sperimentazione di collaborazioni ed iniziative che vedano coinvolti studenti, genitori, insegnanti.

definire un modello di sport scolastico sempre più rispondente alle esigenze di studenti, famiglie e docenti (attivazione di stage, corsi di formazione , convegni)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

All'interno del Curricolo elaborato dal nostro Istituto l'attenzione allo sviluppo delle competenze digitali sta divenendo negli anni sempre più cogente.

La scuola si impegna a guidare le giovani generazioni ad un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso un approccio metacognitivo.

Si ritiene necessario pertanto predisporre un percorso formativo in cui l'utilizzo delle tic non sia sporadico o semplicemente "attraente", (Atelier creativo) ma costituisca un vero punto d'incontro tra docenti e discenti, attorno al quale promuovere lo sviluppo di competenze digitali che consentano ad alunni e studenti di acquisire abilità che li inducano a utilizzare software fondamentali,



navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole e critico.

Nell'ambito di tale visione educativa acquistano pregnanza l'uso quotidiano in classe di LIM e PC portatili, l'uso di laboratorio informatico di cui la scuola è dotata, l'uso consapevole del laboratorio di robotica , nonché l'uso quotidiano della piattaforma FIDENIA, acquistata con finanziamento POR.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Promozione di nuovi modelli didattici mediante l'uso di nuove tecnologie:

Gestione della piattaforma FIDENIA

Gestione della Piattaforma E- learnig

1)Creazione di classi virtuali

2)Condivisione di risorse

3)Realizzazione di prodotti multimediali

4)Promozione del dialogo "social" fra docenti e studenti

Attività di CODING

e-twinning

Debate

ALLEGATI:

Riconoscimenti scuole etwinning.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ritiene che la circolazione e la diffusione delle informazioni siano più



funzionali se veicolate dai mezzi informatici, pertanto il processo di comunicazione è uno dei progetti che fanno parte del PIANO DI MIGLIORAMENTO. La comunicazione è un fattore irrinunciabile nella politica della qualità ed è correlata alla trasparenza delle azioni; è pertanto vincolante alla sua ottimizzazione la scelta di strumenti e modalità innovativi che comporta un ciclo di gestione delle informazioni tale da poter raggiungere gli stakeholder più significativi per l'istituzione scolastica.

L'Istituto ha predisposto il proprio SITO all'indirizzo <https://www.icgiovannixiii.edu.it>

Il Sito, oltre che pubblicare nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" i dati previsti dall'"Operazione Trasparenza" (art.21 L 69/2009) assolve a diverse funzioni.

- è informativo
- delinea l'identità dell'istituto nei confronti dell'utenza
- è bacheca degli avvisi, dei bandi, delle attività
- è archivio e memoria di progetti e d'esperienze
- è servizio a carattere pubblico
- garantisce trasparenza e visibilità delle attività di gestione
- diffonde contenuti culturali e didattici

Secondo quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dal successivo decreto lg. n. 33/2013 sul sito viene pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente il PTTI, nel quale sono visualizzati gli adempimenti posti in essere dall'Istituto in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Per quanto riguarda le partecipazioni a reti e collaborazioni formalizzate con soggetti esterni si allega il prospetto riassuntivo .

ALLEGATI:

schema reti.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE



È scientificamente provato e pedagogicamente fondato l'assunto secondo cui le TIC facilitano l'apprendimento, promuovono l'inclusione, valorizzano le eccellenze; in tale prospettiva l'Istituto ha potenziato la dotazione tecnologica con l'acquisto di LIM, laboratori, Atelier creativo e Piattaforma digitale. Al fine di fruire in modo ottimale delle risorse di cui la scuola è dotata, occorrerà pianificare spazi e tempi per una efficace utilizzazione dei sussidi esistenti e programmare attività di recupero e potenziamento funzionali alla prevenzione ed al contrasto dell'insuccesso. In tale logica, rilevante importanza assume l'efficace fruizione dei laboratori di cui la scuola dispone, ma soprattutto la connotazione dell'aula come spazio di sperimentazione e ricerca nel quale possa essere realizzata una didattica attiva con giochi di simulazione, lezioni capovolte, apprendimento cooperativo, educazione tra pari, uso delle LIM.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Minecraft	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		Debate
Avanguardie educative ICT LAB		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA FERRITO	RCAA85501T
INFANZIA CENTRO	RCAA85502V
INFANZIA ACCIARELLO	RCAA85503X
INFANZIA PEZZO	RCAA85504I

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CANNITELLO - "S.GIOVANNI BOSCO"	RCEE855013
VILLA S.G. CAP."GIOVANNI XXIII"	RCEE855024
ACCIARELLO - "ROCCO LARUSSA"	RCEE855035
PEZZO - "DON LORENZO MILANI"	RCEE855046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAMINITI (VILLA SAN GIOVANNI)	RCMM855012
CANNITELLO(VILLA SAN GIOVANNI)	RCMM855023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****INFANZIA PEZZO RCAA855041**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CANNITELLO - "S.GIOVANNI BOSCO" RCEE855013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VILLA S.G. CAP."GIOVANNI XXIII" RCEE855024

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ACCIARELLO - "ROCCO LARUSSA" RCEE855035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PEZZO - "DON LORENZO MILANI" RCEE855046

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CAMINITI (VILLA SAN GIOVANNI) RCMM855012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CANNITELLO(VILLA SAN GIOVANNI) RCMM855023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

l'organizzazione settimanale si articola in 6 giorni; l'orario di funzionamento è dalle ore 8.00 alle ore 12.30 (27 ore settimanali antimeridiane). si intende potenziare il monte ore settimanale fino a 32 ore nel triennio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

INFANZIA CENTRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia si pone come finalità quella di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Pur nell'approccio globale che caratterizza quest'ordine di scuola, si delineano , dietro ai vari campi di esperienza , saperi disciplinari e loro alfabeti. Lo sviluppo della competenza è inteso in modo globale e unitario. Si allega nel dettaglio il Curricolo suddiviso per campi di esperienza .

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

VILLA S.G. CAP."GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola mette al centro del processo di insegnamento/apprendimento il bambino-persona, ponendo costante attenzione a tutte le dimensioni della sua personalità (affettiva, relazionale, emotiva, cognitiva, organizzativa). La struttura generale del curricolo del nostro istituto è fondata su: TRASVERSALITA'/VERTICALITA'/CICLICITA'. La trasversalità per utilizzare le discipline progettando percorsi di apprendimento interdisciplinari che consentono il raggiungimento di traguardi comuni a più discipline utilizzando la metacognizione. La verticalità per impostare una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita. La ciclicità affinché le competenze acquisite siano approfondite, integrate e incrementate ricorsivamente.

ALLEGATO:

SCHEMA RIASSUNTIVO CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo unitario per competenze costituisce uno dei punti di forza dell'Istituto nella misura in cui garantisce continuità e ricorsività, promuove la cultura di appartenenza e la condivisione di buone prassi. L'andamento unitario e sequenziale del Curricolo verticale fa riferimento sia alle "Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo", sia alle "Linee Guida" per la certificazione delle competenze. Pertanto in esso sono individuate e declinate: competenze spendibili relative all'intero ciclo di istruzione abilità relative a ciascuna sezione/classe dei tre ordini di scuola, ad incremento evolutivo e di approfondimento in un percorso che assicuri i seguenti fattori: la ripetizione, la progressione, la sistematicità e la pertinenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla luce dei più recenti documenti in materia di istruzione e formazione la scuola predispone un ampio ventaglio di opportunità formative che coinvolgono gli alunni della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria e gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado. Vengono pertanto predisposte attività di ampliamento dell'offerta formativa pensate per sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche, le competenze digitali, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità e la competenza di imparare ad imparare. La pervasività dello sviluppo delle competenze si rivela non solo nelle molteplici attività predisposte dai moduli PON FSE (cfr. sezione ampliamento offerta formativa) o dai singoli progetti pensati ed attuati per tutti gli ordini di scuola

dell'istituto (cfr. sezione Ampliamento Offerta Formativa) ,ma soprattutto da una predisposizione allo sviluppo del pensiero critico e creativo nelle comuni attività didattiche. In tale ottica assumono particolare evidenza le attività di coding e pensiero computazionale inserite appieno nei processi di apprendimento degli allievi di scuola primaria e secondaria e ancora le attività di Fablab connesse all'Atelier creativo della Scuola secondaria.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo della Scuola primaria delle competenze chiave di cittadinanza si snoda attraverso la predisposizione di Unità di Apprendimento pensate e predisposte per gli alunni delle cinque classi. UDA Classi prime: REGOLE E NORME PER BEN..ESSERE; Classi seconde: ESPLORO IL MIO TERRITORIO E CONDIVIDO LE REGOLE; Classi terze: OSSERVO E ...INTERVENGO: IO RISPETTO; Classi quarte: SCOPRO LE RISORSE DEL MIO TERRITORIO E NE PROMUOVO LA TUTELA; Classi quinte: RICONOSCO IL SIGNIFICATO DELLE MIE RADICI

Utilizzo della quota di autonomia

Per la realizzazione delle attività di Curricolo Locale viene utilizzato il 15% della quota di autonomia.

NOME SCUOLA

CAMINITI (VILLA SAN GIOVANNI) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado si pone in stretta continuità con quello degli ordini di scuola precedenti. Le competenze sono approfondite, integrate e incrementate, in quanto riconsiderate nell'ambito di processi sempre più complessi.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA 1 GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La ciclicità che contraddistingue il Curricolo del Nostro Istituto fa leva sulla ricorsività dei nuclei tematici, delle scelte metodologiche, dello sviluppo di competenze. Alla luce delle più recenti Raccomandazioni del Consiglio Europeo in materia di nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Educazione alla Cittadinanza Attiva diviene il fulcro attorno al quale ruotano tutti i saperi e verso cui concorrono tutte le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali è perseguito attraverso una integrazione delle discipline attraverso cui spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, la laborialità. Viene pertanto predisposto un Curricolo trasversale. (cfr. Allegato)

ALLEGATO:

1667007_3A_31_1_CURRICOLO__TRASVERSALE_GENERALE__SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base di quanto emerso nel RAV, al fine di implementare le Competenze di Cittadinanza si propone la predisposizione per la scuola secondaria di primo grado del seguente Curricolo Locale. Classi prime: Elaboro, ricostruisco e racconto la mia cultura (INFORMAZIONE) Classi seconde: Intervengo e promuovo azioni "legali" (FORMAZIONE PER AGIRE) Classi terze: Insegno il rispetto e diffondo la cultura del ben...stare (AGIRE PER FORMARE)

Utilizzo della quota di autonomia

Per le attività inserite nel curriculum locale verrà utilizzata la quota del 15% di autonomia

Altro

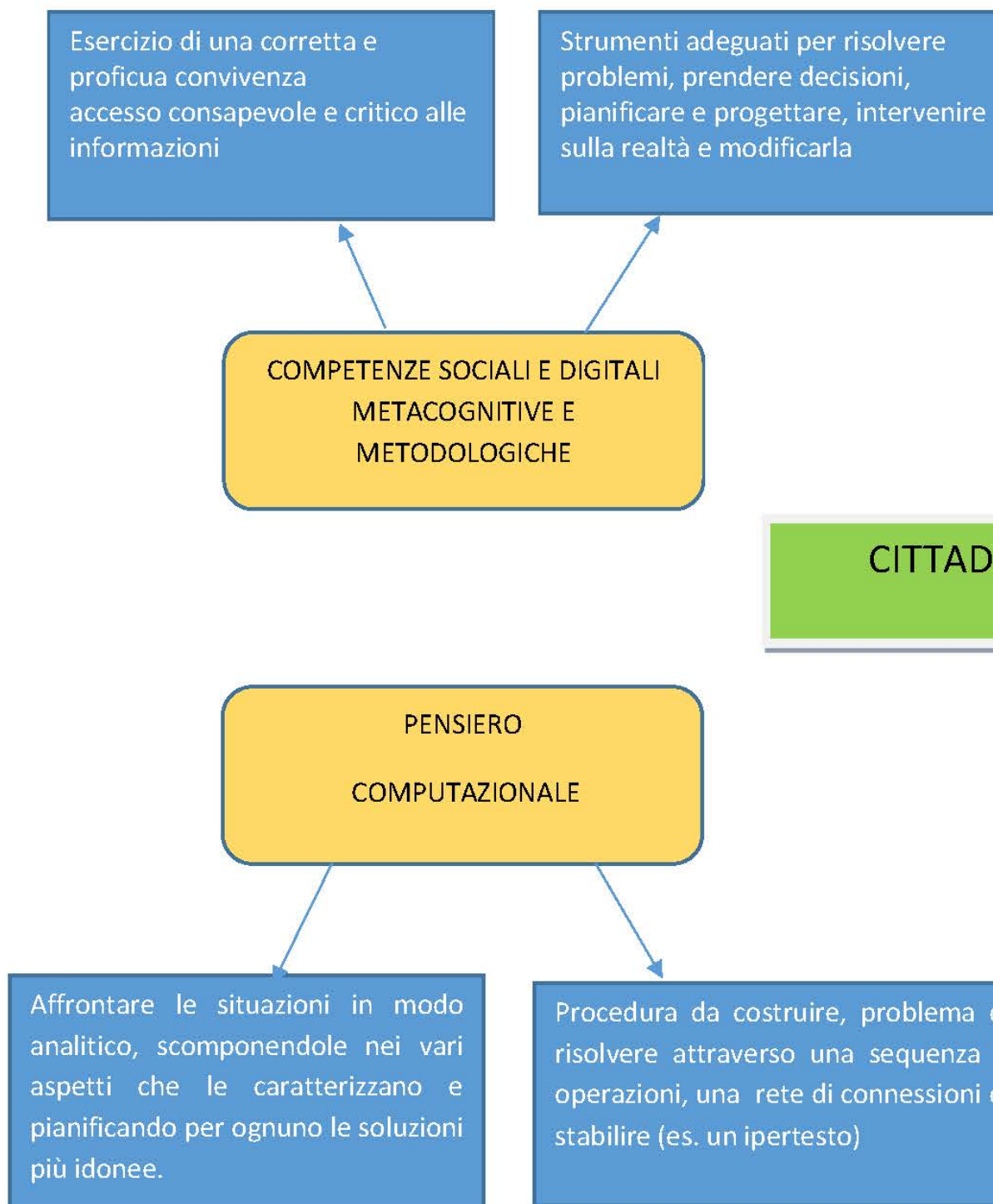
Approfondimento

Revisione del Curricolo

Il nostro Istituto ha attivato nell'ultimo triennio studi e riflessioni sul Curricolo per Competenze, rinnovato nella sua fundamenta già dal 2015. Si è consolidata negli anni la prassi di fondare tutte le attività formative nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012, i cui Traguardi e Obiettivi sono stati puntualmente declinati in conoscenze, abilità e atteggiamenti ritenuti necessari per l'acquisizione delle competenze chiave.

L'individuazione per ogni disciplina dei nuclei fondanti consente di creare percorsi allo stesso tempo disciplinari e trasversali. A tal fine tutta la nostra programmazione curricolare si basa sulla didattica per competenze, la quale si manifesta nella predisposizione di Unità di apprendimento significative, basate su compiti di realtà.

In virtù della consapevolezza che a tutto l'impianto educativo e organizzativo è sotteso lo sviluppo di competenze in grado di concorrere alla costruzione di una società sempre più inclusiva ed interculturale, per il prossimo triennio la nostra scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, convogliando verso di essa apprendimenti (tradizionali e innovativi), scelte organizzative, ambienti di apprendimento, risorse umane e materiali e soprattutto una visione sistemica dell'agire didattico, anche alla luce delle riflessioni scaturite sui nuovi saperi dagli ultimi documenti normativi. (cfr. Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018/ Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione "Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari).



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO ATTIVA...MENTE IN GIOCO PON FSE 10.2.1A (COMPETENZE DI BASE SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il progetto, pensato per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, si articola in tre moduli: 1) Suoni, emozioni e movimento: attività di propedeutica musicale 2) un arcobaleno di emozioni : attività di pittura e manipolazione 3) Scopro e apprendo: attività di pregrafismo e di precalcolo

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi: valorizzare la creatività , la musicalità e il movimento libero ed espressivo; sviluppare la capacità sensoriali e percettive; arricchire il patrimonio linguistico
Competenze attese: formare la persona nella sua globalità psicofisica ed emozionale; favorire uno sviluppo armonico del bambino; favorire la cooperazione e la collaborazione tra pari.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO FSE "NOI CITTADINI DEL MONDO" (COMPETENZE DI BASE SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI I GRADO))**

il progetto si articola in 6 moduli destinati ad alunni di scuola primaria e scuola secondaria: 1) "Io comunico": percorso di lingua italiana rivolto ad alunni stranieri; 2)

"Scrivo, leggo e racconto": percorso di Lingua Italiana rivolto ad alunni di scuola primaria; 3) "Matematica...mente in gioco": percorso di matematica rivolto ad alunni di scuola primaria; 4)"Osservo, sperimento e imparo": percorso di scienze rivolto ad alunni di scuola primaria; 5)"We are the world" percorso di lingua inglese rivolto ad alunni di scuola secondaria; 6)"Tell me a story": percorso di lingua inglese rivolto ad alunni di scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi: acquisire o perfezionare i fondamenti di base della lingua italiana; acquisire o perfezionare competenze linguistiche funzionali; acquisire con un approccio ludico competenze di matematica attivare processi di investigazione scientifica che conducano alla riflessione e alla graduale concettualizzazione; attivare processi comunicativi nella lingua inglese competenze attese: comprendere messaggi di genere diverso affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi interagire in gruppo valorizzando le proprie ed altrui capacità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTO ORIENTATIVA...MENTE PON FSE 10.1.6A (ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO)**

il progetto di Orientamento formativo e riorientamento è rivolto ad alunni di scuola secondaria. si articola in 4 moduli: 1) "Mi rioriento": attività di orientamento attraverso

cui analizzare e valutare le difficoltà incontrate nel percorso della scuola secondaria di I grado; 2) Digital makers: percorso di attività digitali realizzate nell'ambito dell'Atelier creativo della scuola secondaria; 3) "Made in Italy": percorso di attività ad indirizzo pratico-professionali tesi alla valorizzazione di prodotti tipici del territorio; 4) "Con la testa in aria": percorso di orientamento sul mondo del volo e dell'aeronautica, realizzate attraverso lezioni teoriche e pratiche da parte di professionisti del settore

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi: riflettere sul proprio percorso di apprendimento coniugare tradizione artigianale e innovazione digitale conoscere e valorizzare il proprio territorio confrontarsi con le più importanti innovazioni in campo didattico e formativo
Competenze ATTESE: comprendere i diversi punti di vista sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale affrontare situazioni problematiche acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

laboratorio di robotica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO "DENTRO E FUORI LE REGOLE" PON FSE 10.2.5A (CITTADINANZA GLOBALE)**

Attività progettuale centrata sull'educazione per la cittadinanza globale identificando tre punti fondamentali: 1) il nostro pianeta è la nostra casa e abbiamo l'obbligo di

proteggerla; 2)l'idea di una pace globale rappresenta un elemento di unione culturale intangibile con valore immateriale; 3)le persone sono tutte uguali nella loro diversità le attività sono articolate in tre moduli: 1) Made in Europe (educazione alimentare, cibo e territorio) 2) Venti di pace(civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva) 3)R...accogliamoci((civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi contribuire attivamente alla formazione sociale di studenti e studentesse affinché possano maturare e diventare pienamente cittadini consapevoli
Competenze Attese sapersi inserire in modo attivo e responsabile nella vita sociale facendo valere i propri diritti e e riconoscendo le opportunità comuni, i limiti , le regole le responsabilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO P.O.N.T.E. PROTEGGIAMO ORA IL NOSTRO TERRITORIO EREDITATO (PATRIMONIO CULTURALE: SCUOLA SECONDARIA)**

Attività progettuale mirante alla difesa del patrimonio culturale del nostro Paese suddiviso in 5 moduli: 1) Raccontiamo in ...3D (accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio) 2) Codi...fotografiamo il nostro patrimonio (accesso,

esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio) 3) Un monumento per amico (adozione di parti di patrimonio: luoghi, monumenti o altro) 4) APP...rendiamo in giro per il nostro paese (conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi di lingua straniera) 5) Make a storymap now! (sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale : Open Educational Resources)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi : sensibilizzare e stimolare nei giovani di oggi una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio. Competenze attese: agire in modo autonomo e responsabile Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare le informazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Fisica
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Aula generica

❖ **PROGETTO PER IL FORTE PROCESSO MIGRATORIO "NOI MUSICISTI, CITTADINI DEL MONDO"**

realizzazione di esperienze e comunicazione attraverso il linguaggio della musica. l'attività nello specifico si dispiega in un percorso di educazione musicale , funzionale

al confronto costruttivo fra culture diverse attraverso la presentazione di testi musicali diversificati per cultura, tradizione, stile; conoscenza /riproduzione di canti popolari dei vari Paesi a cui appartengono gli alunni destinatari del progetto ricerca di analogie e differenze fra tradizioni musicali di culture diverse

Obiettivi formativi e competenze attese

superamento dell'insuccesso scolastico con particolare riferimento agli alunni stranieri
valorizzazione del dialogo interculturale nel contesto scolastico e sul territorio
promozione dell'accoglienza e della solidarietà sociale promozione della cittadinanza attiva e democratica con particolare riferimento agli alunni ed alle famiglie appartenenti ad altre culture

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Concerti

Proiezioni

Aula generica

❖ **PROGETTO "LEGALITÀ E INCLUSIONE.DIFFERENZE IN GIOCO"**

il progetto offre una serie di percorsi formativi rivolti ad alunni delle classi quinte della Scuola primaria e prime classi della scuola secondaria di primo grado. Il tema centrale è la "lotta agli stereotipi e l'inclusione sociale". I percorso: "Stereotipi" mettere in atto una decostruzione degli stereotipi della propria cultura di appartenenza Il percorso: "Viaggio tra le parole" viaggio nella lingua per scoprire neologismi, termini recuperati, contaminazioni culturali. III percorso: "Tradizioni a confronto"confronto tra diverse tradizioni allo scopo di riflettere sul pregiudizio sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sui concetti di cittadinanza, legalità e responsabilità individuale, acquisire consapevolezza su come, attraverso azioni concrete, si possano portare cambiamenti sociale, approfondire temi specifici e produrre materiali da condividere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica |

❖ PROGETTO AREA A RISCHIO "LO STRETTO DI MESSINA: MITO, LEGGENDA E CULTURE LOCALI"

La scoperta e la valorizzazione delle proprie radici culturali, del senso pieno di appartenenza ad un contesto e del proprio patrimonio storico-artistico, coinvolge tutte le dimensioni della personalità, costituisce un'opportunità funzionale alla prevenzione della devianza; in tale prospettiva il progetto è fondato sulla valorizzazione della ricerca-azione, quali strumenti privilegiati per la progettazione di interventi individualizzati e la personalizzazione dei percorsi formativi

Obiettivi formativi e competenze attese

- Progressiva conquista dell'autonomia personale e dell'autostima
- Apprendimento di mezzi di relazione con la realtà esterna e di nuove possibilità di comunicazione e percezione del proprio mondo interiore
- Conquista dell'indipendenza sul piano dell'azione
- Potenziamento dell'autoefficacia nei limiti consentiti dalle situazioni di disagio conclamate
- Implementazione delle occasioni di confronto, scambio, dialogo

con gli altri • Affinamento delle capacità autoregolative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **PROGETTO "I DIRITTI DELLE BAMBINE E DELLE RAGAZZE"**

Il progetto, che si snoderà lungo l'intero anno scolastico, si basa sulla messa in opera di azioni formative tese al contrasto della violenza di genere ,alle discriminazioni a sfavore delle donne sia nell'ambito della famiglia che in quello del lavoro e alla promozione delle pari opportunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, e, più in generale, del disagio giovanile;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:**

Concerti
Magna

❖ **ATTIVITÀ SPORTIVE (PALLAVOLO/TENNIS/SCHERMA/BASKET)**

attività sportive in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti della scuola primaria e secondaria a cura del Gruppo Sportivo Scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

- instaurare corretti modelli di vita sportiva, sviluppare una sana coscienza ambientale e acquisire conoscenze e abilità trasversali a tutte le discipline;
- promuovere coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse;
- favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, e di consapevolezza corporea
- costituire un prezioso supporto alla didattica ed un pieno inserimento di tutti gli alunni BES.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **ATTIVITÀ COSTRUTTIVE E MANIPOLATIVE (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE CLASSI PRIME)**

IL percorso di potenziamento intende offrire agli allievi delle classi prime dell'Istituto l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale, con il coinvolgimento di

tutte le loro dimensioni (cognitive, emotive), attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale, imperniata sulla "produzione" e non semplice "fruizione" dei materiali, sussidi e giochi didattici

Obiettivi formativi e competenze attese

□ favorire la crescita della motivazione negli alunni, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali; □ sperimentare modalità di lavoro laboratoriale e di cooperazione, da parte di tutti gli allievi coinvolti; □ favorire la crescita dell'autostima che, viene comunemente mortificata dal confronto con i compagni "normodotati", nel corso delle attività curriculari di classe; □ far acquisire e/o potenziare modalità e strategie comunicativo-relazionali; □ acquisire conoscenze e metodologie attraverso il fare; □ rafforzare competenze linguistiche: verbali e non verbali; □ acquisire e utilizzare altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc..

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE CLASSI SECONDE S.P.)**

Le attività di coding rientrano nella modalità base di partecipazione, definita "L'Ora del Codice" (in inglese The Hour of Code) e consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

. Finalità Il laboratorio di coding, vista l'importante sollecitazione motivazionale, consente di arricchire l'offerta formativa per quanto riguarda: □ gli obiettivi specifici di apprendimento, □ l'acquisizione di competenze trasversali, ad esempio quelle di cittadinanza, □ la valorizzazione dei talenti, □ il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **MUSICA (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE CLASSI TERZE S.P.)**

l'attività di potenziamento nelle classi è affidata ai docenti della scuola secondaria di arpa, flauto chitarra e pianoforte. le attività, iniziate nel corso del precedente anno scolastico , sono destinate in un'ottica di continuità, agli alunni delle terze classi. l'intento è quello di creare un percorso didattico volto alla 'alfabetizzazione musicale e strumentale di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica

❖ **ARTE (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE CLASSI QUARTE E QUINTE S.P.)**

Partendo dall'analisi tematica di opere d'arte antiche e moderne, mediante anche l'uso di immagini proiettate, si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive contemporanee. le attività sono destinate agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **"MUSICA INSIEME" (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO PER LE CLASSI QUINTE S.P.)**

L'attività di musica delle classi quinte è il risultato di un percorso organico e graduale che ha preso avvio dalla classe seconda. I bambini sono impegnati nella lettura di spartiti ed esecuzione di brani al flauto dolce e nella lettura ed esecuzione di partiture ritmiche. Il fine è quello di creare una piccola orchestra in cui prendano posto in un'unica dimensione musicale gli strumenti melodici e ritmici

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe. Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme. Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale. Sviluppo delle capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Concerti

Magna

Aula generica

❖ **E-TWINNING (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO CLASSI QUINTE S.P.)**

Le attività di e-twinning rientrano nei progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. In particolare il nostro istituto è gemellato con i seguenti Paesi: Polonia, Romania, Portogallo, Turchia, Grecia, Slovacchia Spagna, Croazia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Indurre gli alunni a conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **E-CLIL (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE CLASSI QUINTE S.P.)**

attività curricolari di matematica e scienze in lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle abilità linguistiche di comprensione orale e scritta in contesti specifici.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE S.I.)**

il progetto intende sviluppare le capacità del bambino di scoprire la natura e il proprio territorio attraverso un approccio "scopro-conosco-imparo". I temi dei percorsi scientifico-ambientali, vengono trattati utilizzando favole, giochi, animazione in costume e musicale, così da coinvolgere i bimbi e farli avvicinare alla studio dell'ambiente e della natura in modo semplice e divertente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO PON FSE " CITTADINANZA EUROPEA" (SCUOLA SEC. DI I GRADO)**

L'Attività progettuale è suddivisa in due moduli: "L'Europa siamo noi" percorso formativo di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base per le prime classi della scuola sec. di I grado; "Viajando...se conosce la gente": percorso mirante

alla internazionalizzazione dei sistemi educativi e al potenziamento linguistico per le prime classi della sc. sec. di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi: sviluppare interessi ed una mentalità multilinguistica costruire una conoscenza ed una visione interculturale sviluppare abilità di comunicazione interculturale migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale e scritta dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

con l'acquisto della piattaforma didattica Fidenia la Scuola intende creare classi virtuali per condividere risorse, realizzare contenuti multimediali, dialogare in maniera "Social" fra docenti, studenti e famiglie.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

con l'Attività dell'Atelier creativo la Scuola intende promuovere l'uso delle strumentazioni presenti nell'atelier creativo digitale della Scuola secondaria di I grado "Caminiti".

le attività destinate pertanto agli studenti della secondaria di I grado saranno volte ad un uso sempre più cosciente della stampante 3D, del laser-plot, del kit di robotica educativa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PNSD elaborato dal nostro istituto prevede l'individuazione di modelli didattici che consentano agli alunni di scegliere, confrontare, collaborare, valutare e correggere.

Attraverso la promozione di nuovi modelli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattici con l'uso delle NT si intende favorire comportamenti partecipativi e attivi, permettendo ad ogni soggetto di esprimersi secondo le proprie caratteristiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA FERRITO - RCAA85501T

INFANZIA CENTRO - RCAA85502V

INFANZIA ACCIARELLO - RCAA85503X

INFANZIA PEZZO - RCAA855041

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: □ IDENTITA' □ AUTONOMIA □ SOCIALITA', RELAZIONE □ RISORSE COGNITIVE □ RISORSE ESPRESSIVE

ALLEGATI: Scheda passaggiodainfanziaAprimariabis.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CAMINITI (VILLA SAN GIOVANNI) - RCMM855012

CANNITELLO(VILLA SAN GIOVANNI) - RCMM855023

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti ha deliberato in merito a modalità e criteri della valutazione disciplinare, della valutazione del comportamento, ha individuato indicatori e descrittori corrispondenti ai voti in decimi per le discipline ed al giudizio sintetico per il comportamento. La valutazione si articola in tre momenti: a) La valutazione iniziale diagnostica per individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, accertare il possesso dei prerequisiti, connessi alle conoscenze e alle abilità richieste per raggiungere gli obiettivi di apprendimento programmati b) La valutazione in itinere formativa finalizzata alla rilevazione di risultati, processi e contesti di apprendimento e funzionale alla rimodulazione della programmazione ed alla organizzazione di eventuali attività di recupero c) La valutazione finale sommativa delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dall'alunno al termine dell'a. s. Valutazione degli apprendimenti (D.lgs 62) La valutazione degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi e, completata da un giudizio sintetico del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La certificazione delle competenze per le classi quinte della primaria e le classi terze della secondaria ha come riferimento il modello nazionale.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico si riferisce allo "sviluppo delle competenze di cittadinanza". Riferimenti essenziali sono costituiti dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. "La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione". Criteri Il giudizio sintetico relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri: • frequenza e puntualità • rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto • partecipazione attiva alle lezioni e collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale • uso e rispetto del materiale scolastico e delle strutture scolastiche • note disciplinari Sono valutazioni positive del comportamento i giudizi superiori alla sufficienza. • La sufficienza, se motivata da comportamenti fortemente repressibili, è elemento discriminante per la partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione. • L'alunno che ha registrato tre note rilevanti individuali sarà escluso, a discrezione del Consiglio di Classe, dalle uscite didattiche previste. • La non sufficienza è considerata

valutazione negativa. La valutazione negativa viene attribuita quando sussistono gravi comportamenti sanzionati con provvedimenti disciplinari (ripetuti richiami del Dirigente Scolastico, reati che violano la dignità e il rispetto della persona e per ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile) e tempestivamente segnalati alle famiglie degli alunni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza previa: preliminare verifica della frequenza funzionale all'accertamento della validità giuridica dell'anno scolastico (almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (1005 ore), la frequenza minima risulta pari a 754 ore. Il Collegio dei docenti può prevedere motivate deroghe in casi eccezionali previsti dalla C.M.20/2011: a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati b) terapie e cure programmate c) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute e dal CONI d) in caso di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico □ assenza di sanzione disciplinare di non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. valutazione da parte del consiglio di classe per l'ammissione o non ammissione (debitamente motivata) in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline a) Il collegio dei docenti ha deliberato la ammissione agli esami (delibera n 68 del 07-05-2018) in caso di presenza fino a 2 insufficienze lievi (cinque) e/o fino a 1 insufficienza grave (quattro) b) Il consiglio tiene conto inoltre: -dell'impegno -del

miglioramento rispetto alla situazione di partenza -del livello di maturazione personale -della rilevanza delle difficoltà in ingresso □ determinazione del giudizio di idoneità il giudizio espresso in decimi considera il percorso scolastico compiuto nel triennio ed ha origine: a) dalla media aritmetica ponderata delle valutazioni finali di ogni anno scolastico :per la classe 1°il 20%; per la classe 2° il 20%; per la classe 3°il 60%(media calcolata con cifre decimali) b)gli arrotondamenti in eccesso e/o in difetto vengono attribuiti sulla base dell'impegno, dell'interesse ,della partecipazione della costanza ecc L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto ammesso seguito dal voto in decimi, non ammesso; in caso di non ammissione saranno adottate modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

ALLEGATI: Criteri di valutazione per le PROVE dell.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CANNITELLO - "S.GIOVANNI BOSCO" - RCEE855013

VILLA S.G. CAP."GIOVANNI XXIII" - RCEE855024

ACCIARELLO - "ROCCO LARUSSA" - RCEE855035

PEZZO - "DON LORENZO MILANI" - RCEE855046

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti ha deliberato in merito a modalità e criteri della valutazione disciplinare, della valutazione del comportamento, ha individuato indicatori e descrittori corrispondenti ai voti in decimi per le discipline ed al giudizio sintetico per il comportamento. La valutazione si articola in tre momenti: a) La valutazione iniziale diagnostica per individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, accertare il possesso dei pre-requisiti, connessi alle conoscenze e alle abilità richieste per raggiungere gli obiettivi di apprendimento programmati b) La valutazione in itinere formativa finalizzata alla rilevazione di risultati, processi e contesti di apprendimento e funzionale alla rimodulazione della programmazione ed alla organizzazione di eventuali attività di recupero c) La valutazione finale sommativa delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dall'alunno al termine dell'a. s. 4.7.2 Valutazione degli apprendimenti (D.lgs 62) La valutazione degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi e, completata da un giudizio sintetico del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno La certificazione delle competenze

per le classi quinte della primaria e le classi terze della secondaria ha come riferimento il modello nazionale.

ALLEGATI:

1664397_2_23_0_RUBRICA_DI_VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri assegnazione del voto di comportamento La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espresso secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62 del 13/04/2017 con un giudizio sintetico.

ALLEGATI:

1664382_2_23_0_DESCRITTORI_VALUTAZIONE_DI_COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Secondo quanto disposto dal D.lgs 62 le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

-Presenza di 2 risorse professionali con funzioni di coordinamento delle attività di inclusione -Presenza di una commissione H e gruppo GLI per il coordinamento delle attività di integrazione -Presenza in istituto del CTSH provinciale con attività di supporto e consulenza per la gestione delle classi in cui sono inseriti alunni BES - Assegnazione all'istituto dello Sportello provinciale per l'autismo -Scuola polo per la formazione di coordinatori di sostegno -Rilevazione di alunni BES e definizione dei PDP -Attività di screening per gli alunni DSA -Monitoraggio del livello di inclusività della scuola - Accoglienza e inclusione di alunni stranieri con il supporto di mediatori culturali e docenti di potenziamento -Progettazione di interventi funzionali all'accoglienza di alunni stranieri - Progetti per la promozione dell'intercultura (area a rischio e area a forte processo immigratorio)

Punti di debolezza

-Presenza di fenomeni di disagio sociale -Difficoltà di inserimento delle famiglie di alunni stranieri sul territorio _ Presenza di mediatori linguistici solo per alunni stranieri di alcune nazionalità'. -Monitoraggio non sempre regolare e costante dei PDP

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Rilevazione delle difficoltà di apprendimento e/o comportamento e delle cause che le hanno indotte Consulenza dello sportello di ascolto, gestito da una psicologa e dal CTSH -Pianificazione di attività di recupero e potenziamento quali pratiche ricorrenti e diffuse nell'interazione tra valutazione, analisi dei risultati e riprogrammazione dell'azione didattica -Elaborazione di progetti mirati per le "eccellenze" (lab scientifico, laboratorio di arte creativa) -Efficacia degli interventi di differenziazione realizzati per la maggior parte dei destinatari -Adozione di azioni correttive e/o preventive nella pianificazione degli interventi formativi e nella gestione dei processi di apprendimento

Punti di debolezza

-Documentazione e monitoraggio costante dei risultati -Numero eccessivo degli alunni in alcune classi dell'istituto

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
CTS

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie fondate sull'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. In tale prospettiva i docenti predispongono le strategie idonee al potenziamento dell'inclusione; grande rilevanza assume in tale logica l'elaborazione e lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi : curriculum unitario verticale, UdA fondate sul compito, monitoraggio sistemico dei risultati di apprendimento costituiscono le opportunità per migliorare il livello di inclusione esperito dalla scuola e riguardante non solo gli alunni BES, ma tutti gli alunni dell'istituto. In tale contesto si fa riferimento anche agli obiettivi strategici ed alle priorità emerse nel RAV e nel PDM Inclusione significherà allora: 1. Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari. 2. Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali per

lavorare sulla continuità e sull'inclusione, 3. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (assistenza di base e specialistica ,corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri progetti per la continuità e l'orientamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico : punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti, in particolare per la funzione strumentale. Insegnante Referente per il singolo alunno con BES nominato dal Consiglio di classe: Per ciascuno studente con BES il Consiglio di classe individua, nell'ambito dei docenti del Consiglio stesso, un docente referente . È bene ricordare che ogni docente del Consiglio di classe può assumere questo ruolo. Questa funzione non può, però, essere assunta da assistenti educatori o da docenti non appartenenti al Consiglio di classe. Tutte queste figure collaborano con il docente referente e con il Consiglio di classe nella conoscenza dello studente, nell'osservazione pedagogica e nella progettazione dei percorsi. Il docente referente provvede: a) curare la redazione, a seconda dei casi di PDF, di PEI e di PDP, avvalendosi della stretta collaborazione dei docenti del CdC, assistenti educatori, specialisti e famiglia; b) nella stesura del PDF raccoglie le osservazioni del CdC effettuate da ciascun docente e relative alle diverse aree (affettivo-relazionale, della comunicazione, linguistica, sensoriale, motorio/prussica, neuropsicologica, autonomia, cognitiva, dell'apprendimento) e predispone una bozza che sarà presentata e discussa dal CdC; c) all'attuazione delle misure e degli interventi previsti nei PDF, nei PEI e nei PDP, approvati dal consiglio di classe, provvedono tutti i docenti della classe nonché il docente referente che cura in particolare: d) per ciascuno studente con disabilità certificata, la redazione del PDF avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo, che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia dello studente. Il docente referente aggiorna il PDF entro l'ultimo anno scolastico di frequenza della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e ogni qualvolta si verificano circostanze che possono incidere sui contenuti dello stesso; e) per ciascuno studente con disabilità certificata, la redazione, con cadenza annuale, del PEI avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, in coerenza con il PDF; f) la cura e promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito del PEI o del PDP; g) curare la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dello studente e i rapporti tra scuola, famiglia, operatori sanitari e socioassistenziali che seguono lo studente; h) la cura e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES. Consiglio di classe: Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti

con BES al normale contesto di apprendimento. A tale proposito è auspicabile che ciascun Consiglio di classe che deve prendere in considerazione alunni con BES sappia rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati. In tale ottica il Consiglio di classe ha particolare cura anche nell'individuare e nel proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi. Esso si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio. L'adozione delle misure è collegiale proprio per evitare la delega ai soli insegnanti di sostegno degli studenti con BES. È compito della scuola rilevare lo svantaggio. Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il Consiglio di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche. Riconoscendo la situazione di svantaggio il Consiglio di classe, non solamente rileva i bisogni educativi della situazione, ma progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. È necessario, quindi, comprendere perché lo studente è in difficoltà e quali possono essere le risorse e le potenzialità su cui innestare un Progetto Educativo Personalizzato (PDP).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. La famiglia di uno studente con BES va coinvolta sia nel momento dell'invio ai Servizi sanitari per una valutazione, sia nel momento dell'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Essendo fortemente investita nell'impegno domestico dei compiti e dello studio è necessario un confronto ed una collaborazione costante con la scuola e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi

previsti dai Piani di studio provinciali. Vanno, inoltre, chiaramente esplicitati alla famiglia i criteri e le modalità di verifica e di valutazione come previsti nel PEI e nel PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Alunni disabili: La valutazione è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il CdC definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI. Per la scuola secondaria di primo grado, al fine di un accompagnamento coerente dello studente, è opportuno segnalare nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame. Alunni con DSA: valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. Alunni in situazione di svantaggio: al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante : • concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; • individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune; • stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro. In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per il bambino con BES il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un primo significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. La continuità va costruita su alcuni capisaldi alimentati dalle quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie, con informazioni e procedure formali, con progetti specifici. È una dimensione, dunque, che si coltiva su più versanti: verso il bambino per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio bambino; verso gli educatori per

favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del bambino, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola. È una dimensione anche istituzionale e come tale regolata da prassi e procedure formali ed operative. In particolare esse riguardano: • il passaggio di informazioni tramite la scheda del bambino e il Piano Educativo Individualizzato (PEI); • la programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali (gruppo di lavoro interdisciplinare, dirigenti, coordinatori ed insegnanti) sul percorso evolutivo del bambino con BES; • la promozione di progetti di accompagnamento protetto, di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica. Questa attenzione per il bambino con BES può anche prevedere, in accordo con la famiglia, una eventuale permanenza nella scuola dell'infanzia affinché il bambino possa acquisire una maggiore autonomia e maturazione che gli permettano poi di affrontare meglio i passaggi scolastici successivi.

Approfondimento

Si allega uno schema riassuntivo del PAI

ALLEGATI:

schema riassuntivo Piano Inclusione.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> 1° collaboratore • Sostituzione del dirigente in caso di assenza o di impedimento • Collaborazione quotidiana nei compiti istituzionali del dirigente • Rilevazione ore eccedenti infanzia e primaria • Rilevazione conformità comportamenti utenza al Regolamento di Istituto • Gestione del Piano di comunicazione interna • Svolgimento di qualsiasi altra mansione o incarico per il quale è delegato dal dirigente • Gestione e controllo delle attività di ampliamento dell'offerta formativa • Partecipazione alle riunioni mensili di staff • Rapporti interistituzionali 	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di staff convocati dal DS per coordinamento didattico/organizzativo • Monitoraggio delle attività 	14
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> Area 1 stesura revisione e divulgazione PTOF Area 2 Sostegno ai docenti area 3 Sostegno agli alunni area 4 rapporti con li, territorio 	5
Capodipartimento	Proposte in relazione alle aree individuate	13



Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Gestiscono il coordinamento completo per la gestione della sede relativamente alle seguenti problematiche:• sono responsabili della gestione della didattica (orari, sostituzioni, scioperi ed assemblee);• sono responsabili di tutti i beni in carico nella sede;• gestiscono gli interventi di manutenzione dell'edificio scolastico;• mantengono i rapporti con il Dir. Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso;• gestiscono i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione;• provvedono ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista chiamata supplenti)• sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA;• raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e le inoltrano alla direzione amministrativa;• sovrintendono all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso;	19
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Controllo del corretto funzionamento delle tecnologie, delle strutture e dei sussidi• Proposta aggiornamento dotazione• Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie• Monitoraggio tempi e modalità fruizione laboratori	6
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Gestione/Coordinamento Piano digitale	1
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">• Gestione/Coordinamento Piano digitale	3

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore S.G.A svolge attività di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali-amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. In caso di assenza è sostituito dall'Assistente Amministrativo con incarico conferito ai sensi dell'art. 47 del CCNL 24.07.2003. In caso di assenza del D.S.G.A dall'inizio dell'anno scolastico, su posto vacante e disponibile, il relativo incarico a tempo determinato verrà conferito sulla base delle disposizioni normative vigenti.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta registro protocollo; Classificazione ed archiviazione atti; Gestione corrispondenza; Gestione della posta elettronica; Pubblicazioni atti all'Albo dell'istituto; Distribuzione modulistica varia al personale interno;</p>
Ufficio acquisti	<p>Liquidazione delle competenze fondamentali ed accessorie al Personale; Gestione Organico del Personale; Graduatorie Docenti ed ATA; Adempimenti fiscali, previdenziali e contabilità generale.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni - Predisposizione nulla-osta per eventuali trasferimenti in altre scuole; Tenuta fascicoli documenti alunni; Richiesta o trasmissione documenti; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione circolari interne; Gestione statistiche; Gestione scrutini ed esami; Gestione assenze e ritardi; Gestione organizzativa viaggi d'istruzione; Rilascio</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>certificazioni e attestazioni varie; Pratiche infortuni alunni; Gestione libri di testo; Pratiche portatori di handicap; Collaborazione con i Docenti Raccolta dati per monitoraggio attività; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF Tenuta fascicoli personali e registri; Richiesta e trasmissione documenti; Istruzione e redazione contratti di lavoro; Gestione assunzione in servizio; Gestione circolari interne; Predisposizione graduatorie; Rilascio certificati di servizio; Istruzione procedimenti disciplinari; Visite fiscali; Aggiornamento assenze del personale e predisposizione dei decreti di congedo ed aspettativa; Controllo documentazione presentata dal personale neoassunto; Gestione periodo di prova; Gestione organico e mobilità.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.icgiovannixxiii.edu.it/14-istituto-comprensivo/291-registro-elettronico-genitori.html>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.icgiovannixxiii.edu.it/area-docenti/circolari.html>
 bacheca elettronica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ATELIER CREATIVO

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---	---



❖ **CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ATELIER CREATIVO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative • promuovere e diffondere la cultura del fare, della condivisione e della fabbricazione digitale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO "BIBLIOTECHE DIDATTICHE INNOVATIVE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO "BIBLIOTECHE DIDATTICHE INNOVATIVE"**

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE "DATA PROTECTION OFFICE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO " CONOSCO, SCELGO E STUDIO "

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO " CONOSCO, SCELGO E STUDIO "

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE TRA: - ACCADEMIA DEL TENNIS REGGIO CALABRIA C/O SPORT VILLAGE E :ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII")

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ 6) CONVENZIONE TRA I. C. "GIOVANNI XXIII" E -L' ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE "PONTI PIALESÌ" -CTS- "BES" -PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA ORATORIO "SAN GIOVANNI BOSCO" -ASSOCIAZIONE NAZIONALE "MARINAI D'ITALIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ 6) CONVENZIONE TRA I. C. "GIOVANNI XXIII" E -L' ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE "PONTI PIALESI" -CTS- "BES" -PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA ORATORIO "SAN GIOVANNI BOSCO" -ASSOCIAZIONE NAZIONALE "MARINAI D'ITALIA"

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII" DI VILLA SAN GIOVANNI E FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO COMITATO TERRITORIALE REGGIO CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE "LEGALITÀ E INCLUSIONE. DIFFERENZE IN GIOCO" (FONDAZIONE SCOPELLITI)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DEL PLANETARIO DI REGGIO CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	istituto beneficiario di materiale didattico da parte del planetario

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ STRATEGIE DI INTERVENTO IN AMBITO SCOLASTICO BASATE SULL'ANALISI DEL COMPORTAMENTO ABA

l'attività prevede lo sviluppo sul tema di 2 Unità Formative, 66 ore (48h in presenza, 16h in e-learning. 4h di restituzione e pratica scuola)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SEMINARIO DI FORMAZIONE " ALLEANZA PSICOLOGI DOCENTI"**

seminario rivolto a tutti i docenti dell'istituto tenuto da professionisti dell'ordine psicologi Calabria finalizzato alla presentazione di interventi in caso di bisogni educativi speciali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PIANO DIGITALE**

attività di formazione sul coding e il pensiero computazionale per un totale di 10 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il percorso di formazione è rivolto a tutti i docenti dell'istituto e si propone di avviare i docenti ad una riflessione sulla correlazione tra discipline del curricolo e competenze chiave di cittadinanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Variabilità di risultati delle competenze chiave e di cittadinanza fra classi delle stesse sedi e di sedi diverse ▫ Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	informare e fornire consulenza ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivati al RGPD
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola